

Rassegna stampa Marzo 2015



3 Marzo 2015 – La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 10 – *Una nuova agricoltura, firmato manifesto a Bari*

«Una nuova agricoltura» Firmato manifesto a Bari

Legambiente: «Entro il 2020, il 20% di produzioni sia biologico»



TAGLIO DEL NASTRO Il presidente Vendola «vara» Treno Verde a Bari

● **BARI.** Agricoltori ambasciatori del territorio, protagonisti di quella necessità di tornare alla terra che è il «sale» necessario a un futuro in cui non si muoia più per fame. La tematica del cibo sarà al centro del 2015, anno che avrà il suo acme nell'Expo di Milano. Intanto, da Bari, proprio nella logica di avvicinamento alla grande esposizione universale, Legambiente, attraverso il tradizionale appuntamento di Treno verde, lancia l'ambizioso progetto del Manifesto della nuova agricoltura e il «Progetto conversione», una sfida che si pone come obiettivo quello di aumentare le produzioni biologiche in Italia nei prossimi 6 anni, estendendole dal 10% al 20% della superficie agricola entro il

2020». Il manifesto è stato sottoscritto ieri, a Bari, da **Nichi Vendola**, presidente della Regione Puglia, **Fabrizio Nardoni**, assessore regionale all'Agricoltura; **Cesare Veronico**, presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

La Puglia, in questo processo di riconversione qualitativa, che

è il ritorno alle origini delle coltivazioni tipiche del territorio, è area nodale per le politiche agricole di medio e lungo periodo. «Questa è la patria della dieta mediterranea: dall'olio degli olivi secolari pugliesi, ai legumi tradizionali dell'Alta Murgia - sottolineano da Legambiente - al grano duro e cereali, pomodori e cetrioli e ancora una grande varietà di formaggi tra cui il Pallone di Gravina e la burrata di Andria». Gli ambasciatori del territorio, testimonial dei progetti di Legambiente, hanno accettato di coltivare con metodi biologici, innovando il loro processo di produzione e trasformazione nel rispetto della biodiversità dei luoghi, dell'ambiente e della qualità delle materie prime.

«L'Italia è il primo Paese in Europa per prodotti tipici certificati. Con la nostra iniziativa - spiega il presidente di Le-

gambiente Puglia, **Francesco Tarantini** - vogliamo valorizzare gli ambasciatori del territorio pugliesi, ossia agricoltori e aziende agricole, che producono nel rispetto del patrimonio ambientale sociale e culturale dei loro territori. Esperienze che rappresentano un modello vincente e concreto di economia sostenibile. A proposito di esperienze concrete auspichiamo che la Regione Puglia elimini ogni ostacolo per l'attuazione immediata della legge che favorisce l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrasti abbandono e consumo dei nostri suoli agricoli rilanciando nel contempo l'occupazione».

Da parte sua, il portavoce di Treno Verde, organizzato insieme e Ferrovie dello Stato, **Davide Sabbadin**, rimarca: «l'agricoltura oggi può essere il più importante alleato per le attuali sfide ambientali e per lo sviluppo dell'economia verde. Una nuova agricoltura, che delineiamo nel nostro Manifesto, già all'opera, praticata da molti agricoltori italiani ed europei, attenti ai processi naturali e alle complessità e specificità locali». Il presidente Vendola, riferendosi alle iniziative di Treno verde, parla di «necessità di recuperare il rapporto con la corretta alimentazione, che significa conoscere i prodotti della terra e le tipicità. E questo significa aiutare la nostra economia, aiutare la salute, perché uno dei grandi problemi che abbiamo da affrontare è quello della crescita di minori obesità». Per Vendola «siamo di fronte alla sfida vera, a quelle importanti come ad esempio quella che la Regione Puglia ha ingaggiato sulla qualità dell'acqua, che è l'altro risvolto di una buona agricoltura e di una buona alimentazione».

Oggi giornata conclusiva dell'atappa barese di Treno Verde. Previsto un forum su «Biodiversità, agricoltura e parchi verso Expo 2015». Appuntamento alle 16,30 sul primo binario ovest della stazione centrale di Bari. Interverranno: Antonio Nicoletti, responsabile Aree protette di Legambiente nazionale, Angela Barbanente, vicepresidente Puglia, l'assessore Nardoni e il presidente Parco nazionale dell'Alta Murgia.

[g. arm.]

SAPORI DI PUGLIA

«Olio, legumi, cereali, la dieta mediterranea al centro delle politiche per il cibo»